

CODICE ETICO

Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Onlus



Approvato con verbale di assemblea ordinaria del 26/04/2011

INDICE:

Approvato con verbale di assemblea ordinaria del 26/04/2011	1
1. Principi Generali	3
1.1 Che cosa è il Codice Etico?	3
1.2 Finalità	3
1.3 Strumenti	3
1.4 Finalità del Centro Mantovano di Solidarietà Arca Onlus	3
2. LA PROPOSTA D'INTERVENTO	4
3. I NOSTRI PRINCIPI	5
3.1 Principi fondanti della Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Arca onlus	5
3.2 Principi generali	6
4. GLI OPERATORI DEL PROGETTO UOMO	7
5. IL NOSTRO VOLONTARIATO	8
5.1 SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	9
6. RAPPORTI E COMUNICAZIONI INTERNI ED ESTERNI	9
6.1 Rapporti con i fornitori	10
7. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE OPERATIVA	10
7.1 Comitato di valutazione	10
7.2 Modalità di esercizio del controllo	10
7.3 Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del comitato di valutazione	11
7.4 Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse	11
7.5 Proposte di sanzione del comitato di valutazione	11
7.6 Provvedimenti sanzionatori	11
8. Quadro normativo di riferimento	12
9. LEGISLAZIONE	14

1. Principi Generali

1.1 Che cosa è il Codice Etico?

Il codice etico è un accordo istituzionale volontario, stipulato tra i soci, lavoratori e volontari, della Fondazione Arca Centro Mantovano di solidarietà Onlus, al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra di essi e i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad esso di raggiungere i propri obiettivi.

Deve costituirsi come strumento normativo in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione della Fondazione e dei singoli all'insieme dei valori etici costituenti la finalità del Centro.

L'appartenenza alla Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà onlus implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente nonché l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo statuto del Centro, ma anche al presente codice etico.

1.2 Finalità

Il codice esprime il fondamento etico del centro, con il fine di promuovere il benessere delle persone che fruiscono dei servizi dello stesso e dei soggetti che in esso prestano la propria attività.

1.3 Strumenti

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il centro ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, con la collaborazione di altri Enti, associazioni, cooperative sociali, Associazioni di Promozione Sociale operanti nell'ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc.

Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti e la Convenzione stipulata con la ASL di Mantova.

La Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Onlus, provvede altresì a partecipare a bandi indetti dalle Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni, ecc...) in modo da finanziare progetti specifici a carattere temporaneo.

1.4 Finalità del Centro Mantovano di Solidarietà Arca Onlus

La Fondazione Arca Centro Mantovano di solidarietà Onlus opera sul territorio mantovano per il recupero e il reinserimento delle persone tossico e alcool dipendenti ispirandosi a "Progetto Uomo".

"Progetto Uomo" vuole recuperare, attraverso una proposta culturale, la centralità della persona quale soggetto critico, autonomo e sociale, capace di progettualità e come individuo bisognoso di valori di riferimento.

"Progetto Uomo" è un intervento atto:

- a) a sviluppare la personalità e a recuperare alla vita sociale;
- b) ad aiutare a cambiare comportamenti ed atteggiamenti negativi;
- c) a stimolare a maturare nel senso della responsabilità, onestà, chiarezza in un processo di interiorizzazione dei valori e di ricerca del senso della vita.

“Progetto Uomo” ha una sua flessibilità, indispensabile per adeguare l’intervento alle necessità del momento, personalizzando il più possibile la proposta.

E’ l’espressione di un atteggiamento culturale radicalmente nuovo, basato sulla ricerca scientifica e su un’esperienza pluriennale. Competenza ed esperienza danno la possibilità di attivare nuovi percorsi che tengono conto, innanzitutto, del principio fondamentale del rispetto della dignità dell’uomo e che confermano piena fiducia nella possibilità del suo cambiamento.

“Progetto Uomo” si propone di promuovere lo sviluppo e la crescita dell’individuo.

E’ un cammino di crescita personale e comunitario nel quale tutti possono coinvolgersi per contrastare il disagio giovanile e per migliorare la qualità della vita.

L’orientamento fortemente concreto e il costante atteggiamento di profonda fiducia nell’essere umano inducono ad una certa resistenza a ridurre “Progetto Uomo” entro gli schemi di un rigido modello teorico. E’ da sottolineare, comunque, che ogni azione intrapresa ha un modello teorico di riferimento da cui far derivare:

- a) ispirazione
- b) definizione degli obiettivi a cui tendere
- c) standard di valutazione del successo e/o del fallimento

Nella pratica vengono utilizzati contributi delle diverse scuole di pensiero.

E’ da sottolineare l’importanza dell’animazione socio-culturale che implica un insieme di interazioni continue e positive tra persone che scelgono di perseguire insieme un obiettivo.

Lo scambio emotivo, la cooperazione attorno ad un compito e la comunicazione di significati provocano un evento culturale: avviene inevitabilmente un confronto tra la cultura esistente e le nuove forme di cultura caratterizzate sia da competenza teorica che da una importante ed imprescindibile competenza umana.

Da ciò si evince che la dimensione politica, quella socio - culturale e la relazionale sono gli aspetti fondanti del “Progetto Uomo”.

2. LA PROPOSTA D’INTERVENTO

I principi ispiratori di “Progetto Uomo” costituiscono una valida indicazione sia per il recupero dalla tossicodipendenza, sia per tutti coloro che sono alla ricerca di una valorizzazione della propria identità, nel rispetto comunque dell’identità degli altri e senza cercare compromessi, senza porsi in concorrenza.

I percorsi preventivi, educativi e riabilitativi ispirati a “Progetto Uomo” mirano a riconoscere, accogliere ed affrontare il disagio che nasce da problematiche individuali, relazionali, sociali e ambientali; escludono ogni delega, promuovendo la responsabilità e il coinvolgimento della persona, del suo ambiente familiare e sociale.

L’obiettivo di tutti gli interventi è di agevolare la persona nel raggiungimento di un buon livello di autonomia e di benessere nell’ambiente nel quale è sollecitato a vivere in modo significativo.

La proposta “Progetto Uomo” può essere utilizzata come una “scuola di vita”:

- a) per conoscere se stessi e per verificare il valore dei rapporti interpersonali (obiettivo degli interventi di prevenzione primaria e secondaria)
- b) per opporsi ad ogni forma di dipendenza (programma terapeutico-riabilitativo)
- c) per formare, qui intesa come maturazione delle facoltà psichiche ed intellettuali dovute allo studio e all’esperienza.



3. I NOSTRI PRINCIPI

3.1 Principi fondanti della Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Arca onlus

- **Carattere personale e responsabilità dei soci e dei dipendenti**

Come persone, i soci sono eticamente responsabili verso loro stessi e verso il centro di impersonare il carattere proprio della miglior tradizione umanitaria e di utilità sociale. Per questa ragione, non sono disposti a compromettere le loro convinzioni personali né quelle della Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà' Onlus stesso e dei suoi appartenenti.

- **Correttezza**

La regolamentazione oggetto del presente codice è diretta altresì a promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse, la correttezza dell'operato della Fondazione Arca Centro Mantovano di solidarietà e la sua conseguente considerazione nei confronti della collettività, dello Stato, dell'opinione pubblica ed in genere di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano a qualsiasi titolo rapporti di lavoro, collaborazione od operano nell'interesse del centro.

- **Tutela del nome della Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà onlus**

Nello svolgimento delle proprie attività i soci, dipendenti, volontari e i collaboratori del centro non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano l'Associazione e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

- **Indipendenza del centro e dei propri referenti scientifici**

I soci, i dipendenti e volontari, i collaboratori si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire al centro contributi che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche del donatore, potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o del centro stesso.

La Fondazione Arca nell'ambito della sua funzione di proporre unità d'offerta residenziali e non, attività formativa ed informativa, non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di nessun tipo con riguardo all'elaborazione scientifica e culturale dei progetti che pone in essere, alla relativa pubblicazione dei risultati, alla sperimentazione di progetti innovativi a favore delle persone disagiate e al rapporto con le istituzioni (ASL, Comuni, Provincia, Regione, Ministeri) nelle loro varie espressioni.

- **Utilizzo dei fondi**

La Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà si impegna a perseguire un efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito i soci, i dipendenti e i volontari garantiscono che le risorse finanziarie di solidarietà sono utilizzate secondo il criterio della buona gestione e per fini conformi a quelli statutariamente indicati.

La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza della Fondazione, al mantenimento, miglioramento e ampliamento delle unità d'offerta già in essere e alla realizzazione di specifici progetti.

I risultati delle attività poste in essere attraverso l'uso delle risorse del Centro verranno resi noti alla collettività attraverso le forme di comunicazione più opportune.

3.2 Principi generali

- **Uguaglianza**

La Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà evita ogni forma di discriminazione in base all'età, al sesso, alla scelta di orientamento sessuale, alle coppie di fatto, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche, sindacali e alle credenze religiose dei suoi interlocutori. Il centro si impegna affinché tale principio venga rispettato da tutte le persone che sono ospitate nelle proprie unità d'offerta e dalle persone che a vario titolo intrattengono relazioni in nome e per conto del Centro.

- **Centralità della persona**

La Fondazione Arca riconosce la centralità della persona intesa come prima destinataria dei servizi resi.

- **Dignità**

La Fondazione Arca promuove le pari opportunità, garantisce l'integrità psico-fisica e morale dei soci lavoratori e volontari, dei collaboratori. La Fondazione Arca promuove e garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle leggi in materia. Il centro mira a valorizzare le risorse umane anche attraverso la formazione permanente e continua.

- **Rispetto della normativa**

L'attività della Fondazione Arca e, per esso, quella dei portatori di interesse, è finalizzata a promuovere e tutelare la dignità della persona con disagio sociale, e si svolge nel rispetto della normativa vigente. I principi cardine dell'attività del centro si ispirano prioritariamente alla Costituzione Italiana.

- **Onestà**

La Fondazione Arca nell'insieme delle sue componenti, agisce con onestà e si impegna a garantire adeguati livelli di competenza per le attività in essere e i progetti futuri.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione Arca può giustificare una condotta non coerente con le norme di questo codice e con la normativa vigente.

- **Imparzialità**

La Fondazione Arca si attiene a principi di equità e correttezza relativamente alle decisioni e azioni che influiscono sulle relazioni con gli ospiti, con il personale, con le Istituzioni locali e non, e con i fornitori e si impegna affinché tale principio venga rispettato dai portatori d'interesse e nelle relazioni che essi intrattengono in nome e per conto del centro.

- **Conflitto di interesse**

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende quella situazione nella quale il destinatario persegue, per scopi personali o di altri, obiettivi diversi rispetto a quelli che è tenuto a realizzare in base alla missione del centro.

- **Trasparenza**

I portatori d'interesse, nell'espletamento delle funzioni di competenza, sono tenuti ad improntare la propria condotta al principio della trasparenza, fornendo ai propri interlocutori, siano essi altri portatori d'interessi, terzi o ospiti, informazioni rispondenti a verità ed atti di semplice lettura.

- **Riservatezza e tutela della privacy**

La Fondazione Arca garantisce, in ogni ambito della propria attività, il rispetto delle norme in materia di riservatezza e tutela della privacy.

Ai portatori d'interesse è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate e coperte dall'obbligo della tutela della privacy, di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività, per scopi non connessi alle funzioni di ufficio o per trarne vantaggio personale.

- **Qualità dei risultati**

La Fondazione Arca, nel perseguire i fini istituzionali di tutela e promozione della salute degli individui e delle proprie unità d'offerta, impronta la propria organizzazione al rispetto dei principi generali di efficacia, efficienza e qualità.

- **Coerenza**

La Fondazione Arca, nella individuazione dei ruoli, si impegna a garantire la conformità delle mansioni svolte dall'operatore rispetto alla qualifica rivestita e ad assumere ed aggiornare gli atti necessari per una chiara definizione delle responsabilità.

- **Flessibilità**

La Fondazione Arca, da sempre, è impegnato nella realizzazione di progetti rivolti a persone provenienti da ambiti caratterizzati da forte impatto di marginalità ed emarginazione sociale, si persegue pertanto un processo di formazione permanente degli operatori centrato sull'acquisizione e/o affinamento di competenze specifiche.

La Fondazione Arca nella progettazione e realizzazione di progetti, e gli operatori, nello svolgimento del loro ruolo, rispondono a molteplici mandati caratterizzati da cambiamenti, spesso improvvisi e veloci, frutto della società attuale. Agli operatori è richiesto di porsi come raccordo tra servizi e progettualità, essere testimoni diretti di ciò che accade sul territorio e dei bisogni della popolazione emarginata.

Nello svolgimento del loro ruolo gli operatori sono chiamati a rapportarsi con diverse realtà del territorio, a definire di volta in volta obiettivi e strumenti di lavoro, a comunicare in modo efficace con queste realtà.

4. GLI OPERATORI DEL PROGETTO UOMO

L'operatore è la "risorsa" che mette l'altro in grado di aiutare se stesso. Ciò che l'operatore è, certamente, è comunicato e percepito; anche se l'operatore non può realizzare il cambiamento al posto dell'altro. Infatti "Solo tu puoi farlo, ma non lo puoi fare da solo": è ciò che è ribadito con chiarezza all'utente.

Nel suo processo di crescita e di cambiamento l'utente si giova del rapporto con ciascun operatore.

Gli operatori, oltre ad essere in possesso dei necessari titoli accademici (Laurea in Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Educatore Professionale, Diploma di Educatore di Comunità, Diploma di Assistente Sociale) sono in grado di esprimere una sintesi tra le capacità umane (ascolto, disponibilità al servizio) e quelle professionali.

Gli operatori, nello svolgimento del proprio servizio, seguono quanto specificato nel Codice Deontologico e ogni dipendente del Centro è consapevole del ruolo che ricopre e delle responsabilità morali che ne derivano.

La Fondazione Arca, aderendo alla F.I.C.T. (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), si ispira a Progetto Uomo e pertanto impegna ogni suo componente a tenere comportamenti morali ineccepibili, consoni al difficile servizio al quale è chiamato.

E' pertanto tassativamente vietato ai dipendenti:

- Usare violenza fisica o verbale o, tenendo atteggiamenti inadeguati, provocare reazioni violente;
- Intrattenere rapporti sentimentali e/o sessuali con gli utenti;
- Usare comportamenti che provochino disagio o turbamento nell'ambiente lavorativo;
- Fare uso di droghe;
- Fare uso di alcool all'interno delle strutture o abusarne all'esterno;
- Indossare abbigliamento poco decoroso o provocatorio.

In particolare agli operatori viene ricordato l'impegno professionale di ogni educatore che impone non solo di sapere e sapere fare ma anche di saper essere.

Nell'ambito di progetto uomo, si richiede inoltre all'educatore di accompagnare, stare al fianco dell'utente e di crescere con lui, sentirsi in programma anch'esso.

Tutto ciò premesso ognuno è richiamato alla coerenza tra i detti e gli agiti.

Gravi inadempienze nei comportamenti materiali o morali portano ad eventuali provvedimenti disciplinari.

5. IL NOSTRO VOLONTARIATO

La Fondazione Arca è riferimento per quanti desiderano svolgere un servizio di volontariato nel settore del recupero e della prevenzione primaria e secondaria, con particolare attenzione alle situazioni di disagio giovanile, offrendo energia, capacità e tempo per le iniziative da intraprendere.

Le caratteristiche dell'essere volontari all'Arca:

- spirito di gratuità
- collocazione nell'area privato-sociale
- fiducia incondizionata nell'uomo e nella sua capacità di cambiamento
- a fianco e insieme in uno spirito di collaborazione
- auto-aiuto = crescita personale e disponibilità al confronto

- ❑ capacità di riconoscersi in uno stile di vita (l'essere a servizio di chi è nel disagio)
- ❑ opera secondo i principi della: solidarietà, condivisione gratuita e senza giudizio e pregiudizio
- ❑ lotta per ridisegnare le relazioni tra stato e società al fine di umanizzare i rapporti tra strutture e società
- ❑ non pensa di essere tanto ricco da poter dare ai più bisognosi, ma tende alla crescita personale e al recupero della dignità, riconoscendo il bisogno
- ❑ capacità di umiltà: di crescita personale

Strutturazione del volontariato:

- ❑ motivazione al servizio
- ❑ formazione permanente
- ❑ organizzazione

Finalità:

- ❑ costruire una rete capillare e vitale come sostegno del centro
- ❑ collaborazione fattiva e costruttiva sui valori quali: l'onestà, la responsabilità, lo spirito di servizio
- ❑ sensibilizzare il territorio e le istituzioni per promuovere una cultura positiva basata sui valori

5.1 SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Il Servizio Civile Nazionale, istituito con la legge 6 marzo 2001 n.64, costituisce una esperienza umana di solidarietà e di servizio alla comunità, secondo i principi contenuti nella Costituzione.

E' la possibilità per i giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace.

Il servizio civile volontario è una importante e spesso unica occasione di crescita personale e di formazione. Il servizio civile nazionale consente agli enti pubblici ed agli enti privati no profit di avvalersi di personale giovane e motivato.

6. RAPPORTI E COMUNICAZIONI INTERNI ED ESTERNI

La Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà intende soddisfare le legittime attese dei vari portatori di interesse (*Stakeholder*) interni ed esterni, mediante lo svolgimento delle proprie attività.

La Fondazione persegue tali scopi nel rispetto della costituzione italiana e recepiti dalla normativa nazionale e regionale in materia di accreditamento e funzionamento delle comunità terapeutiche.

Gli *stakeholder* interni sono: dipendenti, ospiti/utenti, famiglie degli utenti/ospiti, volontari. Gli *stakeholder* esterni sono: collaboratori (consulenti), enti pubblici e servizi sanitari (comuni, amministratori e revisori ecc., province, ATS, SERT, istituti penitenziari, U.E.P.E., etc.), comunità

locale (famiglie, giovani, scuole, ecc.), finanziatori/donatori, terzo settore, fornitori di beni e servizi, "clienti" (delle varie attività realizzate).

Il codice etico si rivolge e si applica, con differenti modalità, a tutti i soggetti sopra individuati, che vengono coinvolti comunicando loro la politica del centro in merito alla responsabilità sociale ed ai valori etici, al fine di diffondere e condividere tali principi.

Il presente codice si applica dunque ai rapporti intercorrenti tra la Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Onlus e i soggetti che forniscono gli strumenti necessari al raggiungimento della finalità della Fondazione stessa. Pertanto il codice sarà esteso, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a vario titolo operino nell'ambito del settore ed entrino in contatto con la Fondazione.

La Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà applica il proprio codice etico nella scelta dei soggetti con cui operare, in modo da escludere collaborazioni con partner incompatibili con la propria etica e missione.

6.1 Rapporti con i fornitori

I processi di acquisto si svolgono nel rispetto di un canone di trasparenza e mirano al raggiungimento del massimo vantaggio competitivo.

La Fondazione Arca non intrattiene rapporti commerciali con chi svolge la propria attività in contrapposizione ai principi etici da esso riconosciuti.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità, in coerenza con le leggi vigenti e le condizioni di acquisto saranno valutate secondo i criteri della qualità dei beni proposti, del loro prezzo e della capacità del fornitore di garantire un servizio continuo, tempestivo e di livello adeguato.

I fornitori in sede contrattuale, dichiarano di condividere i principi esposti dal presente codice e si impegnano a rispettarli.

La violazione dei principi in esso stabiliti costituisce grave inadempimento giuridicamente perseguibile.

La Fondazione Arca si riserva la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative delle imprese fornitrici oltre per gli scopi etici, anche in un'ottica di gestione del sistema di qualità.

7. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE OPERATIVA

Ogni dipendente, collaboratore, volontario della Fondazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà prende visione ed accetta il presente codice, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla sua salvaguardia.

7.1 Comitato di valutazione

L'assemblea dei soci elegge, anche tra i dipendenti, un comitato di valutazione con la finalità di garantire l'effettiva adesione della Fondazione Arca ai principi del presente codice.

7.2 Modalità di esercizio del controllo

Ai fini dello svolgimento della propria funzione, il comitato di valutazione riceve copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al comitato di valutazione, ciascun dipendente, collaboratore o volontario del Centro provvede a segnalare eventuali comportamenti che possano risultare difformi dal presente Codice.

7.3 Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del comitato di valutazione

Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del codice etico, il comitato di valutazione:

- provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni, i casi di presunte infrazioni al codice;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di sanzione per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce di infrazione al codice;
- esprime pareri consultivi rispetto all'applicazione del codice su richiesta dei soci o del Consiglio di Amministrazione;
- si presenta almeno una volta all'anno di fronte all'assemblea dei soci per fornire una relazione del suo operato.

7.4 Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Al comitato di valutazione spetta il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi al fine di evitare che chiunque, tra dipendenti, collaboratori o volontari della Fondazione Arca, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare, anche indirettamente, discredito alla professionalità, all'indipendenza ed alla trasparenza della Fondazione stessa e delle attività da esso svolte.

Il dipendente, collaboratore o volontario che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne tempestiva comunicazione al comitato di valutazione che procederà alle opportune verifiche. Qualora oggetto di verifica fosse il comportamento del comitato, in qualità di socio, tutti i suoi compiti saranno devoluti al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7.5 Proposte di sanzione del comitato di valutazione

Qualora il Comitato di valutazione, espletata la procedura istruttoria, abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione al codice, procede, dopo essersi confrontato con il Presidente, all'adozione di una proposta di sanzione e la comunica all'interessato. Nel caso in cui oggetto della proposta sanzionatoria sia il Presidente, il comitato si rivolge, convocandola in tempi utile, all'Assemblea dei soci per individuare, di concerto con questa, la relativa sanzione.

7.6 Provvedimenti sanzionatori

I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del codice etico, per dipendenti e volontari sono i seguenti:

- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- b) sospensione dalla Fondazione per un termine estensibile fino a sei mesi;
- c) licenziamento dalla Fondazione Arca Mantovano di Solidarietà Onlus.

Per i collaboratori si applica quanto previsto dalle norme vigenti.

- 1) I provvedimenti proposti saranno graduati in base alla gravità della violazione commessa.
 - 2) L'applicazione della sanzione di cui alla lettera c) dovrà essere formalmente approvata anche dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui destinatario del provvedimento sia un componente del Consiglio di Amministrazione, questi dovrà astenersi dal partecipare alla decisione.
- Il comitato di valutazione dispone l'esecuzione e i relativi tempi di attuazione della sanzione.

8. Quadro normativo di riferimento

Il riferimento legislativo fondamentale è la Carta Costituzionale, in particolare:

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 13

La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Art. 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge

sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Art. 27

La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.

Art. 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

D.G.R. N° VIII/008496 seduta del 26 nov.2008 disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto, e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie.

DECRETO LEGISLATIVO 08/06/2001 N°231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29/09/2000, n°300

D.G.R. N° VIII/3776 del 13 dicembre 2006 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2007

Linee guida regionali per l'adozione del codice etico e dei modelli di organizzazione e controllo delle aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere

9. LEGISLAZIONE

La legislazione sulla privacy è attualmente contenuta nella Costituzione (articoli 15 e 21), nel Codice penale (Capo III - Sezione IV) e - parzialmente – nel decreto legislativo 30 Giugno 1996, intitolato “Codice in materia di protezione dei dati personali” e noto impropriamente anche come “Testo unico sulla privacy”. Il segreto professionale è l’obbligo a non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all’interno del rapporto fiduciario. Ha un fondamento etico, deontologico e giuridico sancito dall’art. 622 del c.p. dalla legge 675/96 sulla privacy e dalla legge del 3 aprile 2001 n. 119. Per tutto il resto si rimanda al codice civile e penale in materia di regolamentazione della capacità giuridica delle persone e delle organizzazioni collettive, dei fatti illeciti e degli obblighi e diritti.